Anno XII. Lunedì 26 Novembre 1877 N. 282

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 23 novembre contiene:

1. RR. decreti 7 novembre, che dal fondo per le spese impreviste autorizzano una 26ª prelevazione di lire 5000, da portarsi in aumento al cap. 20 del bilancio pel ministero della guerra ed una 27ª prelevazione di lire 100,000, da portarsi in aumento al cap. 10 del bilancio del ministero dei lavori pubblici

2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero delle finanze.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il Broglie, lasciando il potere a successori di nessuna riputazione e non appartenenti nemmeno al Parlamento, e scelti a quanto pare per essere da lui medesimo e da' suoi complici in reazione maneggiati; il Broglie ha voluto prima gettare il germe di un inevitabile conflitto tra il Senato e la Camera dei Deputati, valendosi dell'ostinata incapacità di Mac Mahon, il quale è divenuto la vera marionetta di cotesti intriganti titolati, che contraddicono in tutto non soltanto la volontà della Francia, ma sè stessi ed i loro principii altre volte altamente professati. Oramai la sfida anticostituzionale strappata dal potere esecutivo al Senato fu accettata dalla Camera, che insiste a volere ad ogni patto l'inchiesta elettorale dal Governo e dal Senato negatagli. Il conflitto è adunque iniziato; ed il meno che possa accadere sarà un nuovo scioglimento della Camera ed un seguito di nuove agitazioni.

Il nuovo Ministero, che si chiama da sè Ministero d'affari, si presentò al Parlamento; ma alla Camera dei Deputati fu prevenuto da un voto ostile, chiedendo un Governo della Maggioranza.

Oramai però sulle cose di Francia via di là si discute sì; ma quello che accade nel paese a noi vicino non suscita più nè timori eccessivi, nè speranze in alcuno. Dacchè le Nazioni di qualche importanza si posseggono e godono della libertà, ognuna di esse si occupa di sè più che d'altri. Un colpo di Stato, od una rivoluzione in Francia non le inquieta più che tanto. Non sarebbe da occuparsene se non quando gli affari interni della Nazione vicina, pur grande se non prevalente ancora in Europa, la spingessero ad agire al di fuori. Un poco abbiamo potuto occuparcene noi, in quanto vi si avesse potuto far rinascere la quistione romana colla vittoria del partito clericale e legittimista, ciocchè non sarebbe più da temersi, e se avesse vinto non era poi da temerne tanto, dacchè si vede che ogni partito colà cerca di sgravarsi dalla taccia di volere intromettersi nelle cose altrui.

Un poco si occupa della crisi francese la stampa bismarkiana per timore della rivincita, che una volta o l'altra potrebbe tentarsi. Ma perchè ciò fosse possibile, dovrebbe una guerra europea generale prestarne l'occasione.

Questa guerra generale non è tra le cose impossibili; dopo la presa di Kars che mette quasi l'Armenia nel possesso della Russia e che si aspetta non lontana la resa di Plevna. È evidente, che la Russia non vorrà escirne dalla lotta attuale colle mani vuote, e che, se all'Inghilterra duole soprattutto quello che accade in Asia, l'Austria Ungheria non è punto contenta di quello che accade e può accadere in Europa. Ma, finchè la Russia ha l'appoggio della Germania, l'Austria, che teme, a torto od a ragione, anche dell'Italia, vorrà gettarsi nella tenzone, anche se l'Inghilterra ve la spingesse? Tutto al più cercherà di cavarne profitto per sè, che la Bosnia e l'Erzegovina, se hanno da essere di qualcheduno, sieno sue, non vadano ad accrescere la Serbia, e nemmeno troppo anche il Montenegro, almeno non più che serva a calmare una volta l'irrequietezza delle battagliere ed affamate tribù del Czernagora, del quale cominciano a Vienna a temere che voglia appropriarsi anche le Bocche di Cattaro, già promesse alla Russia dopo l'aiuto del 1849 in Ungheria, e non date, secondo quell'ingratitudine con cui lo Schwarzenberg disse di voler maravigliare il mondo, che non se ne meravigliò punto.

Che se poi l'Austria - Ungheria volesse anche guerreggiare contro la Russia, come non è credibile, non è probabile, che la Francia, la quale vorrebbe piuttosto distaccare la Russia dalla Germania, si faccia in questo l'alleata dell'Austria, o dell'Inghilterra, che alla sua volta desidera che sul Continente esista una specie di equilibrio fra la Francia e la Germania, come tra l'Austria e l'Italia.

L'Inghilterra vorrebbe piuttosto un accordo europeo per impedire gl'incrementi della Russia; ma ebbe il torto di non cercare meglio l'accordo europeo quando si trattava, meno della conservazione della integrità dell'Impero ottomano, che di fare ogni cosa per ottenere dalla Porta quel buon governo dei Popoli cristiani al quale s'era impegnata col trattato di Parigi del 1856, dopo essere stata salvata dall'eccidio da questa Europa, della quale le sue passeggere vittorie le fecero tenere ben poco conto. Anche Gladstone rimproverò giustamente al partito conservatore di non avere cercato colle altre potenze una soluzione pacifica nel senso della libertà.

Ora questo partito vorrebbe di nuovo indurre le potenze europee a fare causa comune con lei contro la Russia, per impedire le sue conquiste; ma è poco probabile, che queste vadano incontro ad una guerra generale, finchè la Russia si dimostri per lo meno moderata nelle sue pretese.

Di certo una pace senza l'intervento di tutta l'Europa non sarebbe nè soddisfacente, nè duratura; ma non lo sarebbe nemmeno, se questa non fosse accordata nel senso della libertà dei Popoli. Ora non sembra, che se ne possa nemmeno trattare sul serio, sebbene si vociferi di certe proposte di pace che sarebbero la distruzione del dominio ottomano in Europa; per cui il 1877 sembra dover lasciare intatta la quostione al 1878.

Del resto il mondo civile non farà che guadagnarci, se i Governi della Turchia e della Russia stessa saranno costretti a compensare i sacrificii dei loro Popoli con qualche maggiore libertà, com'è probabile che debbano fare.

Malgrado che l'età venga di giorno in giorno aggravando lo stato di salute del papa, non pare tanto prossima la necessità di dargli un successore; ma, posto anche che questa necessità si dovesse presentare tra non molto, è da credersi che la quistione del Temporale e delle guarentigie alla libertà spirituale del papa non venga più messa in campo. C'è poi oramai anche nei clericali qualche disposizione, se non a rinunziare affatto alle velleità di una restaurazione, ad acquietarsi al destino ed a prendere la loro parte nella pubblica amministrazione, come fecero vedere nelle ultime elezioni amministrative della Provincia di Roma; le quali dovrebbero indurre il Governo a non esagerare, come fece questa volta, le sue ingerenze in esse ed ai liberali a mettersi d'accordo per non lasciarsi sopraffare.

***

Quello che è ora in prospettiva, a giudicare dai preludii della nuova convocazione della Camera italiana e dai fatti che la precedettero nelle riunioni della Maggioranza e delle frazioni di essa, si è il procedere di una crisi ministeriale e parlamentare.

I diversi Ministri presentarono alla Camera un fascio di progetti di legge, e massimamente il Mancini, il Nicotera ed il Depretis colle sue convenzioni ferroviarie hanno apprestato abbondanza di lavoro. Il contegno della Maggioranza è ancora dubbio; e non si sa, se essa sarà in tutto col Ministero, nè se la scissura nel suo seno sarà profonda, o se non vi si prepari un altro Ministero, dacchè il così detto gruppo Cairoli mostrò il suo malcontento per le mancate promesse del programma della Sinistra. Ma forse, che la stessa combinazione di tanti interessi nella legge delle ferrovie sarà quella che farà passare anche quello, che è generalmente biasimato e su cui la stampa della Sinistra menò tanto scalpore. Un errore ne genera facilmente molti altri per la stessa complicità di coloro che furono insieme a commetterli e per la paura del partito che ha in mano il potere di perderlo.

Di certo il paese, che ha avuto tutto il tempo di perdere le illusioni che s'aveva fatte e di ricredersi sugli uomini e sulle cose, vorrebbe ora altro da quello a cui si lasciò prima indurre, se fosse un'altra volta consultato; ma un cangiamento colla Camera attuale non è molto probabile, e senza una crisi parlamentare che renda impossibile affatto il tirare innanzi così, non è probabile che si faccia appello un'altra volta agli elettori. Però, vedendo presentata, tra le altre, anche una legge elettorale, una volta che questa passasse, la Camera attuale sarebbe esautorata e le elezioni generali diventerebbero inevitabili.

Da queste elezioni, essendo distrutte ora l'antica Destra e l'antica Sinistra, noi brameremmo che ne uscisse la parte più saggia e più vivace di esse ed un rinforzo di elementi nuovi, che si potessero contare tra i liberali e progressisti riformatori non a parole, ma di fatto e che ponendo un termine alle vecchie dispute e consegnando alla storia un passato, che inchiude la redenzione della patria ed ogni doveroso sacrificio per mantenere il credito finanziario del paese, si considerasse la situazione nuova qual'è, prendendo da essa il punto di partenza, per venire allo stabile ordinamento ed assetto dello Stato ed iniziare quella trasformazione, che deve essere il primo e più grande frutto della libertà e domanda molto studio e lavoro per parte di tutti.

Delle partigianerie nelle quali s'introdussero le piccole ambizioni personali, l'affarismo e perfino il regionalismo, siamo ormai tutti sazii; e vogliamo soprattutto richiamare tutti ad esercitare un nuovo genere di attività, che ringiovanisca la Patria italiana col pensiero e coll'azione; la quale azione sia edificatrice e non demolitrice, propria di una Nazione sempre giovane come si mostra p. e. l'inglese, non decrepita come si dimostrò finora la spagnuola, o saltellante come la francese. C'è da lavorare per tutti; ma bisogna mettercisi seriamente.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) Seduta del 24

Viene proclamato il risultato della votazione fattasi ieri secondo la quale solamente Grimaldi venne eletto commissario del bilancio; si procede quindi, per la nomina dell'altro commissario, al ballottaggio fra D'Amico e Manfrin. Nel tempo stesso si procede alla nomina di due commissari di vigilanza presso l'amministrazione del fondo pel culto. Dopo un'ora e mezza, non essendosi potuto raggiungere il numero legale, il presidente scioglie la seduta.

ITALIA

Roma. Tra i diversi progetti di legge che verranno presentati tra breve alla Camera dei deputati vi è quello della pubblica sicurezza. In questo progetto è pur compreso il riordinamento del personale di pubblica sicurezza colle norme già praticate per le altre amministrazioni dello Stato.

Il personale sarebbe quindi diviso in tre categorie: di concetto; del servizio esecutivo; e dei contabili ed impiegati d'ordine.

Gli impiegati delle due prime categorie, all'infuori dei questori, avrebbero doppia veste di

APPENDICE

SULLA FITO-PARASSITOLOGIA

Vedi i numeri precedenti.

Necessitato a concretar in qualche modo la scoperta che crede aver fatto, dice: « A me bastava che fosse una la causa, ed uno l'effetto; la crittogama e la mummificazione ». Ma questa è la *scoperta bassiana*. Se, nella sua Memoria avesse ei onorato debitamente Marcolini, che ne lo precorse di trent'anni sulla conoscenza dell'hypha, e non ne cita nemmeno l'opera, se avesse ei, invece dei *checchè*, onorato debitamente come scoperta quella del Bassi celebre già cinque anni prima delle sue congetture, non avrebbe azzardato protestar priorità di scoperte su lavori legati a quelli di Marcolini e di Bassi e non ad ipotesi. Coll'ipotesi ei non fece che *snervare* la scoperta bassiana, imperocchè alla pag. 259 del *Politecnico* dichiara: « La botrite è certo il Germe, od il *Veicolo* del contagio », cosicchè nelle sue *congetturate analogie* ne viene che l'hypha è il Germe, od il *Veicolo* della causa mummificante in Venzone. Dunque non gli bastava che fosse una la causa, ed uno l'effetto, cioè crittogama e mummificazione, gli occorreva anche la possibilità che la crittogama non fosse se non *il veicolo* della causa mummificante. I miei sperimenti, mostrando che l'hypha è una *pompa*, vanno diritti lungo il concatenamento del processo, nè verrà mai in mente a nessuno che una pompa, un sifone, una vite d'Archimede, faccia da veicolo d'una causa com'essa *assorbente*. Egli poi oggi fa lo gnori sul veicolo. Sarebbe mai che, dopo le sperienze altrui, avesse *scoperto* far quel veicolo piena fede che non capì niente, nè la mummificazione per botrite, nè quella per hypha?

Il passo seguente del Foglio di Lodi lascia travedere essergli brillato nel pensiero la lusinga che, le mummie ottenute in Udine coll'assorbimento crittogamico, non sieno le prime. Il dubbio lo esprime in tal modo: « Quanto poi a quello ch'egli dichiara d'aver riprodotto coll'arte il fenomeno venzonese, *cosa nemmeno tentata da altri*, s'intenda coi professori Moriggia, Maggiorani e Denotaris, che *sino dal 1872* affermarono in Memoria all'Accademia de' Lincei che si fecero delle mummificazioni naturali e *artefatte* d'animali su cui caddero sporule, e che *furono a posta cospersi* ». — *Sino dal 1872!* Se non che, le mummie artefatte d'animali cospersi di sporule a bella posta, furon ottenute nel 1868. E perchè nel 1872 fu possibile attestare che prima di quell'anno ne furono di così ottenute, nel 1868 non s'avea da poter dichiarare che la cosa non era stata tentata da altri? Certe *lusinghe* alle volte metton le travegole sulle date. Circa all'intendermi coi detti professori, mi sono inteso da un pezzo. Il Maggiorani, prima di microscopizzare le mummie di Ferentillo, chiesemi nel 1871, mediante Riccardo allora studente a Roma, il mio lavoro che nomina marcatamente nella sua Memoria. A intelligenze maggiori prestossi il *Colèra*, cioè l'*Urocisti* causa del colèra, perchè tal fungo presso i trattatisti, onde provar la sua azione *assorbente*, si fece sempre accompagnare dell'hypha. Accompagnati trovansi nel *trattato* sul Colèra del prof. Margotta (Napoli, 1873, tip. de Angelis); egualmente in quello del prof. Della Bella (Napoli, 1873, tip. Basile); ed il prof. Maragliano di Genova, scrivendo nel *Diritto* (Roma, 1873, n. 269) sul Colèra, dopo discorso sull'urocisti, ne convalida l'agire in tal guisa: « A Venzone presso Udine, ed a Ferentillo, s'osservarono cadaveri assicati. Or bene dagli studi di Pari, Denotaris, Moriggia e Maggiorani risulterebbe che tutto questo lavoro si deve a funghi assorbenti ». Si può esser intesi meglio di così, ed *a base di Tratati!*

Incontra le passate mie espressioni: Ho tollerato fino a un certo punto, ma ormai l'ardimento provocatore superò i limiti, colla sortita: « Notisi che sempre non feci che rispondere, e mai presi l'*iniziativa* », mentre prese sempre l'*iniziativa di protestare* fuori di proposito; indi soggiunge: « Ciò mi rammenta la favola di Esopo, il Lupo e l'Agnello ». Come imbroccò bene! Quegli che slanciò le proteste ad intorbidar le acque è l'Agnello; e dell'Agnello ne dà l'esatta pittura in principio del Foglio di Lodi. Nel 1861, dice, nel Politecnico pubblicai una Memoria nella quale *accennai* prima d'ogn'altro alla causa della mummificazione dei cadaveri di Venzone, ammessa poi come la vera da tutti i fisici, e naturalisti che invano s'erano occupati a scoprirla, e questa causa *la trovai* in una parassita detta *Hypha bombicina* ers. Pari, sette anni appresso, s'*immaginò* esserne lui lo scopritore ». — Innanzi tutto, quel *s'immaginò*, vale 100 zecchini! il restante poi non ha prezzo. L'Agnello divorò per suo il meglio ed il buono di Marcolini; per roba sua la scoperta di Bassi; per roba sua i frutti sperimentali; per roba di sua spettanza la celebrità conseguita dall'hypha mercè la fito-parassitologia. Bisogna dargli un emetico affinchè restituisca ciò che non è suo, prima che scappi.

L'Agnellino pel fatto procura cavarsela, col pieno, belando: « Qualunque cosa dica, e faccia *costui* (che sono io), egli per me *più non esiste* ». — Ciò sta in tutta regola, non esistette per lui un Marcolini *autore*; non esistette per lui un Bassi *scopritore*; non può esistere nemmeno *costui*; come farebbe altrimenti a provare la *priorità della sua Scoperta!* Ma prima l'emetico; dopo resti pago che, un Foglio *tutto di Lodi*, non gli mancherà mai, e la fito-parassitologia resterà paga di non aver più proteste pei piedi.

La fito-parassitologia vuol progredire senza imbratti d'ipotesi e d'indigeste congetture. Su di che, ottimo Amico, ti dirò esser io stato interessato dalla *Gazzetta di Medicina Publica* di Napoli di far un esame critico sopra una *Conferenza* stata in quest'anno tenuta a Glascow da Tyndall *intorno ai rapporti tra la Fermentazione ed i Fenomeni morbosi*. L'esame è già spedito, e comparirà ne' prossimi fascicoli. La fito-parassitologia è quella che lega nelle infezioni la fermentazione ai fenomeni morbosi. Quando sarà stampato il tutto te ne manderò un'esemplare. Intanto salutami i tuoi, un bacio a Adele, e ricevi un'abbraccio.

Udine, 22 novembre 1877.

Tuo aff. sincero, amico, e collega
ANTONGIUSEPPE PARI.

ufficiali di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria. La terza categoria non avrebbe che la qualifica di impiegati di pubblica sicurezza.

— Dalla corrispondenza telegrafica da Roma al *Corr. della Sera*: L'on. Sella, intervenendo alla seduta della Commissione generale del bilancio, protestò contro le innovazioni fatte dal Ministero nella redazione del bilancio, che non hanno altro scopo che d'ingannare il paese. Biasimò il collocamento di nuove spese sotto la categoria del patrimonio nazionale e della trasformazione di capitali. Sono piccoli mezzi, egli disse, per illudere il pubblico, e per far credere agli sciocchi che si sia attuato il pareggio e conseguito un avanzo. Questo discorso produsse profonda senzazione nei colleghi della Commissione. So che le modificazioni fatte ai bilanci sono censurate generalmente dagli uomini competenti e che l'on. Perazzi, in occasione della discussione del bilancio dell' entrata, intende prender la parola per dimostrare che la nuova redazione non presenta più la reale situazione finanziaria.

L'on. Correnti è dolentissimo che sia combattuta la sua riconferma a presidente della Commissione del bilancio. Essa è avversata non soltanto dalla destra, ma anche dalla sinistra indipendente, che gli contrappone l'on. Mezzanotte. Se la sua nomina fallisse, l'on. Correnti minaccia di dimettersi dalla deputazione.

È verissimo che fra l'on. Depretis e l'on. Majorana siano scoppiati gravi dissensi in occasione della presentazione della legge sulla circolazione cartacea. Il Majorana s'oppone anche energicamente alla fusione della Banca Toscana colla Banca Nazionale, progetto che sarebbe contrario alle idee sempre sostenute dalla sinistra. Depretis, invece, vuole questa fusione, che è vivamente sollecitata dai dissidenti toscani e dall'on. Nicotera. Insistendo il Depretis nella sua idea, è probabile che l'on. Majorana abbia da dare le sue dimissioni.

ESTERO

Austria. L'addetto militare prussiano a Vienna, maggiore conte Keller, che tanto fu nominato a proposito del furto commesso nell'Arsenale di Vienna del segreto dei cannoni Uchatius, fu richiamato, e in sua vece venne nominato al suo posto il maggiore conte Wedell che finora era sul teatro della guerra turco-russa.

Francia. I giornali francesi pubblicano il seguente comunicato dell'*Agenzia Havas*: «Parecchi giornali riferiscono che il sig. Emanuele d'Harcourt è andato l'estate scorsa in Inghilterra per incontrarvi il principe imperiale Luigi Napoleone e raccontano i particolari di un abboccamento che avrebbe avuto luogo tra il principe e il segretario della presidenza. Noi siamo autorizzati a dichiarare che questi giornali sono stati indotti in errore e che inesatte sono le voci da essi raccolte».

Germania. L'*Havas* ha da Berlino: Secondo la *Post*, il progetto della legge sulle dogane che si sta preparando in questo momento nel Ministero Camphausen, e che, dopo aver ricevuta l'approvazione del Ministero di Stato di Prussia, sarà sottoposto al Consiglio federale, propone una elevazione di tutte le tariffe, non soltanto di fronte all'Austria-Ungheria, ma in generale rispetto a tutti i paesi. Alcuni di questi aumenti delle tariffe saranno, secondo il citato giornale, misure di rappresaglia.

— Sotto il titolo: «Un pseudo assassino», il *Times* pubblica il seguente dispaccio da Berlino: «L'assassino da burla, (quello che si diceva intenzionato di uccidere Bismarck e l'Imperatore) in prigione, ha ammesso che il suo nome è non Liskowski, ma Lubowski. Un curioso incidente che si collega con questo affare, è l'arresto di un *reporter*, che avendo sentito dire del *fiasco* di Lubowski, andò ad informarsi con troppo zelo in un albergo di Berlino del sedicente delinquente. La detenzione dello incauto giornalista non durò più di mezz'ora. Quando fu arrestato Lubowski che avea in saccoccia un revolver carico, egli diedesi per figlio naturale dell'arcivescovo Ledochovski, e per un ardente ultramontano polacco. Il suo ultimo impiego era di scrivano di legale a Schonlak, nella quale condizione egli si appropriò parecchie migliaia di marchi, ond'è che la polizia lo cercava da un pezzo. Egli era già stato in prigione».

Turchia. Un telegramma da Ragusa 21 al *Fremdenblatt* così racconta le gesta dei montenegrini dinanzi Antivari. Le operazioni contro a questa importante città, cominciarono già lunedì 12 corrente con un attacco contro i forti posti al lato meridionale, i quali dopo breve lotta si arresero martedì, mercoledì e giovedì; Antivari venne bombardata violentissimamente. Nella città regnava terrore indicibile. I consoli stranieri alzarono le bandiere nazionali e ricoverarono molti fuggiaschi. Al Consolato d'Austria trovarono ricovero circa 300 persone. Ritiensi impossibile che Antivari possa resistere. Se non vengono aiuti dal di fuori è inevitabile una imminente capitolazione. La maggior parte dei villaggi nelle vicinanze d'Antivari si diedero ai montenegrini senza resistenza. Dobrovoda, che rifiutò di sottomettersi fu, in onta agli ordini più severi del principe, incendiata, senza che tuttavia nessuno degli abitanti venisse ucciso.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 118) contiene:

970. *Avviso d'asta.* L'Esattore dei Comuni di Bicinicco, Marano, Lacunare e Palmanova avvisa che alle ore 9 ant. del 10 dicembre p. v. presso la Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili, appartenenti a 6 Ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

971. *Avviso d'asta.* Avendo il Ministero dei Lavori pubblici, approvato il progetto del lavoro di prolungamento per metri 140 della Diga di pietra esistente sulla destra sponda del fiume Tagliamento sotto corrente al ponte della ferrovia Codroipo-Casarsa, alle ore 11 ant. del 28 novembre corr. si aprirà innanzi ad apposita Commissione, negli uffici della Prefettura di Udine, un pubblic incanto per l'aggiudicazione al miglior offerente delle suddette opere.

Ledra-Tagliamento. Il giorno 24 corr. ebbe luogo la riunione dei membri componenti l'assemblea del Consorzio chiamati a discutere ed approvare lo Statuto del Consorzio medesimo.

Dei 29 Comuni, 18 erano rappresentati e quasi tutti nella persona del proprio Sindaco. Erano pure presenti anche i membri della Commissione promotrice.

Essendo raggiunto il numero legale, il presidente del Comitato co. Antonino di Prampero apre la seduta coll' informare brevemente i convenuti delle pratiche fatte fino a quel giorno dal Comitato onde coronare l'impresa, e partecipa come il Consiglio comunale di Udine generosamente abbia assunto il mutuo colla Cassa di Risparmio di Milano onde togliere di mezzo anche questa capitale condizione posta dalla suddetta Cassa, ed ha la soddisfazione di annunciare che il Contratto fu definitivamente stipulato.

Apre quindi la discussione generale sullo Statuto, e nessuno prendendo la parola in argomento, si passa alla discussione dei singoli articoli, alla quale presero parte, oltrechè i membri del Comitato, anche qualcuno dei Sindaci.

Giunti all'articolo che tratta della Presidenza del Comitato è posta ai voti la proposta del signor Antonio dott. Moro Sindaco di Gonars, che cioè per una deferenza ed un omaggio al Comune di Udine sia stabilito che il Sindaco della Città, o f.f. sia sempre il presidente del Comitato. Tale proposta è approvata.

Tutti gli articoli con alcune parziali modificazioni sono approvati; ed, esaurita la discussione di questi, il presidente mette ai voti l' intero Statuto che è approvato all'unanimità.

Senza indugio tale Statuto sarà inoltrato al Ministero per la superiore approvazione, e perchè il Consorzio venga riconosciuto con Decreto Reale come ente giuridico.

Al levare della seduta, il Sindaco di Pavia signor Rinaldini-Aricci propone di votare un ringraziamento al Sindaco di Udine per le sue zelanti prestazioni, ed al Consiglio comunale per l'atto compiuto relativo all'assunzione del Prestito. La proposta è votata per acclamazione. Il signor Sindaco esprime la sua gratitudine per tale manifestazione e promette di farsene interprete presso il Consiglio.

L'egregio magistrato signor Gialinà Ferdinando Giudice del Tribunale di Pordenone qui tramutato a sua domanda, fu oggi in pubblica udienza immesso in possesso del suo ufficio. L'esimio magistrato, che diede già belle prove del suo ingegno, accoppia alla molta intelligenza ed attività altrettanta modestia, e ben si può dire che il Tribunale di Udine ha fatto in lui un eccellente acquisto.

Nozze illustri. Nel mattino di jeri 25 novembre, ebbe luogo il matrimonio, tra il conte Enrico di Colloredo-Mels di Udine, e la contessa Fosca-Vittoria Manin di Passariano.

L'atto civile fu compiuto presso il Municipio di Rivolto, ed il religioso nella chiesa annessa alla Villa di Passariano di proprietà dei Conti Manin. Vi assistevano parenti ed amici.

Dopo l'asciolvere, gli sposi partivano da Codroipo alle 3 pomeridiane con apposito treno ferroviario per la stazione di Tricesimo, da dove si recavano al castello di Colloredo di Montalbano.

Beneficenza. Riceviamo da Trieste la seguente:

Ill. sig. cav. P. Valussi

Udine

I nostri giornali annunciano che il cav. Giuseppe Muratti, ricercato di voler cedere un paio di stanze a prezzo di favore alla nostra Associazione italiana di beneficenza, volle dare nuovamente prova del suo generosissimo affetto verso la detta benefica istituzione, coll'accordarle affatto gratuitamente, e per dieci anni, un appartamento in una delle più belle case della città, a lui appartenente, dal quale appartamento l'Associazione potrà ritrarre il profitto certo di fiorini seicento annui, godendone parte ad uso d'ufficio, ed affittandone il resto.

A Lei, egregio redattore del *Giornale di Udine*, io volli far noto questo atto di splendida carità, confidando ch' Ella vorrà additarlo anche alla special gratitudine della gentile provincia udinese, essendochè tale dono (al pari, che tutte le risorse che affluiscono a questa nostra Associazione italiana di beneficenza) ridonda per circa una metà a beneficio dei numerosi poveri friulani domiciliati o passaggeri in Trieste.

Mi permetta poi che vedendo ora assicurata l'irrigazione mediante le acque del Ledra, dalla quale il paese trarrà maravigliosi profitti, io me ne congratuli con Lei, perchè mi pare che in gran parte Ella vi abbia contribuito colla perveranza ed efficacia de' suoi articoli.

Con distinta stima mi dico

Suo Dev.
Alberto Tanzi.

Trieste 23 novembre 1877.

L'on. Cavalletto. Leggiamo nel *Giornale di Padova* del 24 corrente: Abbiamo ricevuto la spiacevole notizia che il nostro amico comm. *Alberto Cavalletto*, partito l'altro giorno da qui per Roma, dovette soffermarsi a Firenze in causa d'improvvisa indisposizione. Speriamo che non si tratti di cosa grave: non tarderemo in ogni caso a darne informazioni.

Teatri. Lo scilocco, che ventava forte ed assieme alla pioggia ci mandò lampi e tuoni a festeggiare Santa Caterina, non impedì che iersera i nostri teatri fossero frequentati. Ci si dice che, coi tempi russi che corrono, molti andarono a sentire gli *Esiliati in Siberia* al *Nazionale*. Al *Sociale* c'erano pure un buon numero di spettatori, stante anche la varietà dello spettacolo, che ci si offriva.

E diciamo prima di tutto del titolare della serata, il giovanetto Buffaletti, figlio del maestro e capo della Banda musicale, che sorprese davvero per la sua bravura sul cembalo, tanto suonando solo un pezzo in cui si univano le più grandi difficoltà ed i più arditi esercizii di bravura, quanto suonando col nostro dott. Riva un accordo a quattro mani. C'è da pronosticare molto di questo giovanetto, che non è punto un miracolo convenzionale, ma un suonatore, ci si passi la contraddizione della frase, già provetto. Fu molto applaudito e regalato anche d'una corona. Auguriamogli che ne possa cogliere molte altre.

La banda diretta dal padre suo ci fece sentire di nuovo con piacere le reminiscenze ancora fresche dell'*Africana* e del pot-pourri del maestro Graffigny di burlesca memoria. I dilettanti filodrammatici portati su altra scena non iscapitarono punto nell'*Oro ed Orpello*, già udito altre volte. Il Doretti poi, sia che balbetti e sibili da suggeritore, o saltelli da parrucchiere; o si agiti tragicamente da marionetta è sempre quel caro matto che tutti sanno e fa sganasciare dalle risa. Egli è davvero una marionetta originale, a differenza di certe marionette politiche, le quali non sono che brutte copie.

Oggi il sole ricomparso in tutto il suo splendore promette bene per la fiera.

Al Teatro Nazionale si rappresenterà questa sera la interessanta e ridicola Commedia in tre atti in dialetto veneziano.

El Quarto Comandamento De la Leze de Dio: Onora To Pare e To Mare.

Verrà seguita da una brillante farsa.

Teatro Minerva. Nel corso del prossimo mese di dicembre la *Compagnia di varietà Chiarini e Averino* darà a questo Teatro una breve serie di rappresentazioni di pantomime fantastiche, di balletti, di scene comiche e di ginnastica. La novità e la varietà degli spettacoli, che ci assicurano saranno posti in iscena con molto decoro, procureranno di certo alla Compagnia suddetta il favore del pubblico, che accorrerà numeroso al teatro. Con altro avviso verrà indicato il giorno della prima rappresentazione ed i prezzi d' ingresso.

Il mercato, favorito da questa splendida giornata, è oggi assai animato. Abbonda anche la roba scelta e ci dicono che i compratori sieno molti.

Incendio. La mattina del 23 sviluppavasi un incendio in Rualis (Cividale) in una casa di proprietà di quel Civico Ospitale affittata a certo L. D. Il danno arrecato è di circa L. 1200, e la causa dell' infortunio ritiensi scevra da dolo.

Esplosione di fucile contro un treno ferroviario. Il giorno 22 corrente verso le ore 4 e 25 pomer. mentre il treno ferroviario N. 524 da Artegna si dirigeva a Gemona, e precisamente nel sottopassaggio del cavalcavia di Buja, un individuo armato di fucile, in compagnia di altri 3 disarmati, sparò un colpo nella direzione della macchina del treno, che a detta del macchinista sarebbe stato a lui diretto. L'Autorità di P. S. investiga per conoscere chi fossero i suddetti individui e quale scopo li traesse a commettere quella azione.

Furti. Il 19 corr. in Azzano Decimo sul pubblico mercato, dal banco di mercerie di D. M. di Motta di Livenza, veniva da certa F. P., rubato un fazzoletto di lana del valore di L. 1.25. — Nella notte del 20 andante, nel suddetto Comune, ignoti ladri rubarono al muratore C. P. due imposte legno munite di serratura di catene di un valore complessivo di L. 12 — Altri ladri ignoti, la notte del 21, in Aviano, atterrata la porta mal connessa dell'opificio di M. L. segatore, rubarono scorze e tavole d'abete per un valore di L. 19.

— Certi B. G. e B. A. da un campo di A. M, sito in Aviano, asportarono 11 pali di ciliegio, atti a sostenere le viti, recando un danno di cent. 25. — Ladri come sopra ignoti involarono, la notte del 20 and. in Azzano Decimo, da un campo di certo P. G., due pioppi. — La sera del 19 certo S. P. di Brugnera (Sacile) concedeva alloggio al questuante T. O. di Vazzola (Conegliano). Senonchè costui, durante la notte, se la svignò, rubando un suppellettile di rame del valore di L. 10. — Certi C.G. e C.L. di Azzano Decimo rubarono in più riprese al loro coinquilino I. B. 10 sacchi di granoturco recando un danno di L. 60 circa. Nella perquisizione praticata alle loro abitazioni, si rinvennero ancora 3 sacchi di detto genere. — Il 17 nov. in Piovega (Gemona) sconosciuti malfattori perpetrarono un furto di un materasso del valore di L. 70 a pregiudizio di D. A. G. — Dalle Guardie campestri di S.Vito venne denunciato il furto di 9 piante verdi commesso da ignoti in danno di B. G.

Caccia. I Carabinieri di Cordovado dichiararono in contravvenzione alla Legge sulla caccia certi A. F. ed S. A.

Arresti. Per questua illecita furono arrestate, il 22 corr. in Tolmezzo, da quei RR. Carabinieri certe G. A. e C.G. Le Guardie di P. S. di Udine arrestarono jersera certo S. G siccome contravventore alla sorveglianza speciale.

Morte accidentale. Verso le ore 9 1/2 ant. del 21 corr. certo D. C. G. di Feltre (Belluno) trovavasi al lavoro nella Borgata di Chiusavechia, sotto l'Impresa Ferroviaria della Pontebba, quando una frana distaccata dal monte soprastante ebbe ad investirlo riducendolo all'istante cadavere.

Ferimento. Ier sera verso le ore 9 circa in Via Aquileja certo M. G. venne a rissa con altri tre individui, e riportava una ferita alla testa, mediante un sasso, giudicata leggiera.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 18 al 24 nov. 1877.

Nascite.

Nati vivi	maschi	8	femmine	7	
» morti	»	1	»	—	
Esposti	»	—	»	—	Totale N. 16.

Morti a domicilio.

Anna Cecchino d'anni 4 — Francesco Feruglio fu Giov. Batt d'anni 70 falegname Giuseppe Vidoni fu Giovanni Battista d'anni 70 scrivano — Elisabetta Tavellio fu Antonio d'anni 70 attend. alle occup. di casa — Bice Piccoli di Francesco di mesi 9 — Vienna Corso fu Nicolò d'anni 67 possidente — Primo Dotto di Giacomo di mesi 1.

Morti nell'Ospitale Civile.

Antonio Fabbro fu Domenico d'anni 64 agricoltore — Antonia Peressini-Fogliarini di Osualdo d'anni 45 attend. alle occup. di casa — Giuseppe Desinan fu Antonio d'anni 71 facchino — Antonia Leroni d'anni 1 — Nicolò Blarasini fu Francesco d'anni 69 tessitore — Dionisio Polo fu Paolo d'anni 43 conciapelli.

Totale N. 13.

Matrimoni.

Antonio Ciani agricoltore con Anna Del Zotto contadina — Giov. Batt. Iacolutti fabbro con Regina Bot rivendigliuola — Antonio nob. Romano negoziante con Teresa Marcotti agiata — Giov. Batt. Urbanzig guardia daziaria con Anna Franzolini contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Luigi Fontanini agricoltore con Anna Gori contadina — Valdomiro Ciscato tipografo con Rosa Fagino attend. alle occup. di casa.

FATTI VARII

Le nuove tariffe doganali austriache. Dai giornali austriaci che pubblicano le nuove tariffe doganali togliamo quelle notizie che maggiormente riguardano il nostro commercio di esportazione.

I limoni, aranci, fichi freschi e pignoli pagheranno 2 fiorini ogni 100 kilog, Fichi secchi e pignoli secchi fiorini 6, limoni ed aranci contati 1 fiorino ogni 100 kil. datteri e mandorle 15 fiorini ogni 100 kili, riso 2 fiorini, bovi e tori 4 fiorini l'uno, vacche 2 fiorini, giovenche soldi austriaci 75, vitelli soldi austriaci 40, pecore e capre soldi austriaci 20, agnelli e capreti soldi austriaci 20, animali suini 2 fiorini, porcetti di latte soldi austriaci 30, carne, fresca e salata, 3 fior. ogni 100 kilog. grasso, strutto, burro fresco e salato 8 fiorini, olii in bottiglie e in orci 10 fiorini, in barili 40 fiorini ogni 100 kilog. compreso il dazio di consumo, vino in barili 12 fiorini, in bottiglie 20, paste maccheroni 6 fiorini ogni 100 kilog., cioccolata 35 fiorini, canape libera, la seta in bozzoli libera, la seta lavorata 3 fiorini al kilog. I lavori in marmo ordinari, fiorini 1 1/2, i lavori fini in marmo o alabastro 12 fiorini ogni 100 kilog.

CORRIERE DEL MATTINO

— La *Lombardia* ha per dispaccio da Roma 24: «È molto e in vari modi commentata l'assenza dell'on. Majorana, ristabilitosi in salute, dal banco dei ministri nei primi due giorni di apertura della Camera. Si crede che l'on. Majorana non sia punto disposto a postergare la presentazione del progetto di legge relativo alla regolarizzazione della circolazione cartacea, e che abbia dato otto giorni di tempo all'on. Depretis, per risolvere la vertenza. Trascorsi questi inutilmente, darebbe le sue dimissioni e dimetterebbesi con lui anche l'onorevole Melegari, venendo tutti e due rimpiazzati, per quanto si sussurra, l'uno dall'on. Cambray-Digny e l'altro dall'onorevole Crispi.»

La *Lombardia* dice di riferire colle massime riserve questo telegramma, quantunque per la parte relativa all'on. Majorana abbia ragione di credersi esattamente informata dal suo corrispondente.

— La *Libertà* scrive: Nei circoli parlamentari un piccolo incidente ha dato luogo a vivi commenti. In uno degli uffici, erano candidati alla Presidenza gli on. La Porta e Cairoli. Ha vinto il primo, ma per un solo voto. Di qui la conseguenza, dicono, che il gruppo Cairoli si otteggia apertamente a gruppo d'opposizione, e che gli aderenti ad esso sono più di quelli che si supponeva.

E più sotto: Vuole essere notata la nomina dell'on. Ferrara a Presidente della Commissione generale del Bilancio. Ambiva il posto l'onor. Correnti, che già l'ebbe più volte. Ma i suoi colleghi si sono trovati concordi nel ritenere che un impiegato della Lista Civile non sta bene a quel posto delicatissimo. Perciò lo hanno escluso quasi unanimemente. Non ebbe che 2 voti.

A proposito delle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio circa la diminuzione della tassa sul macinato, siamo assicurati che l'onor. Depretis si è limitato a prometterla per l'anno 1879. Egli stesso avrebbe detto che prima non sarebbe possibile pensarvi.

— Corre voce che l'on. Depretis continui le trattative pel riscatto della Regia dei tabacchi.

— La ultima riunione della maggioranza approvò il Comitato della maggioranza, così composto: Abignente, Antonibon, Baccelli, Castellano, Sandonato, Farini, Laporta, Morgani, Merzario, Puccioni, Salaris, Spantigati, Solidati, Tamajo, Villa.

— I numeri 170, 171, 172, 173 dell'*Indipendente* furono sequestrati dalla polizia a Trieste.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 23. Il *Moniteur* dice che il programma del Ministero consiste nel lasciare assolutamente da parte le preoccupazioni e le discussioni politiche per consacrarsi unicamente agli affari; esporrà l'imperiosa necessità per le Camere di discutere immediatamente il bilancio e rassicurare gl'interessi compromessi; inviterà la Camera e il Senato a porre su questo terreno tregua alle preoccupazioni politiche.

Parigi 24. Il *Journal Officiel* pubblica la lista del Ministero come fu già telegrafata.

Londra 24. Gladstone, nel discorso pronunciato ad Hawarden, deplorò gli errori che misero le Potenze nelle mani della Russia, espresse fiducia nell'onore e nell'umanità dello Czar.

Costantinopoli 23. Mehemed Alì annunzia che ieri, giunto ad Orkanie, seppe da Chakir pascià che ebbe luogo un combattimento a Juradscha nei dintorni di Etropol fra due forti distaccamenti. I Russi furono respinti e inseguiti; un reggimento di cavalleria russa fu quasi distrutto; presi due cannoni.

Londra 24. Lo *Standard* ha da Giurgevo 22 corrente che il quartiere generale russo ordinò 70 mila sacchi di pane immediatamente per assediare (per gli assediati di ?) Plewna, avendo Osman intavolate trattative.

Costantinopoli 23. Il comandante russo di Diviboyum indirizzò a Muhtar una lettera che annunzia la presa di Kars, invitandolo a consegnare Erzerum. Muhtar ricusò. I giornali turchi pretendono che il comandante di Kars, Hussein pascià, non fu fatto prigioniero.

Bogot 22. Il granduca Nicolò fece un brindisi in onore dell'esercito rumeno. Le divisioni rumene Slaniceanu e Lupu devono congiungersi al corpo destinato ad operare contro Vidino. Il colonnello Falcojanu, sinora segretario generale presso il ministero della guerra, fu nominato capo dello stato maggiore generale dell'esercito rumeno. Le voci di capitolazione di Plevna si basano unicamente sulla comparsa di un parlamentario spedito da Osman al quartier generale russo.

Cetinje 23. I montenegrini occuparono Murici. I turchi abbandonarono le trincee presso Anamaliti e si ritirarono a Kader, ove furono accolti a colpi di fucile dai cattolici albanesi, in seguito a che ebbe luogo un combattimento. I montenegrini marciano verso Scutari. Si annuncia da Cattaro che il forte turco Chany ha capitolato e cadde in potere dei montenegrini senza combattimento. I montenegrini si dispongono ad attaccare il forte turco Haji Mehap.

Budapest 24. (Camera dei deputati). Helfy interpella il governo se non crede peranco indicata un'azione rapporto alla questione d'Oriente e se almeno non reputa giunto il tempo che la Monarchia intervenga qual mediatrice — e, nel caso di risposta negativa ad ambedue le domande, quale attitudine pensa prendere il ministero degli esteri di fronte alle ultime fasi del conflitto orientale.

Genova 24. Il vapore italiano il *Batavia*, proveniente da Alessandria, si è perduto presso Marsiglia. L'equipaggio ed i passeggieri sono salvi. Si spera di ricuperare anche il carico, consistente in cotone.

Versailles 24. Rispondendo a una interpellanza di Marcere sulla formazione del gabinetto, il ministro dell'interno dichiarò che il governo si mette a disposizione della Camera, desidera però che la interpellanza sia precisa, e propone che la discussione abbia luogo lunedì. La Camera respinge la proposta e delibera di passar tosto alla discussione. Marcere dice che i ministri non rappresentano alcuna parte del Parlamento, bensì soltanto il governo personale. Dice che l'unico mezzo per tranquillare il paese sarebbe il ritorno ai diritti parlamentari, scongiura perciò i ministri e il presidente a dir la verità, e risparmiar così al paese una nuova crisi. Il ministro dichiara essere un diritto costituzionale del presidente di formare un ministero con persone non appartenenti al Parlamento. Dice che non difende l'anteriore ministero, e vuole soltanto la tranquillità e la conciliazione, compito che saprà adempiere; che non vuol far guerra ad alcuno, è servo della legge, e che soltanto la lealtà, l'onoratezza ed il patriottismo gli saranno di guida.

Berlino 24. La proposta dell'Austria riguardo al trattato di commercio eguale a quello colle nazioni più favorite, fu respinta della Germania.

Versailles 24. Al Senato Rochebouet fa la seguente dichiarazione: In seguito alle recenti discussioni delle due Camere il Presidente della Repubblica affidò il Ministero, ad uomini che hanno per programma di rimanere estranei alla lotta politica. Saremo fedeli osservatori delle leggi del paese e daremo al Maresciallo il concorso che ci domandò. La Francia ha bisogno di calma dopo un lungo periodo d'agitazione. È assolutamente necessario in quest'epoca dell'anno di facilitare le transazioni commerciali e preparare l'Esposizione del 1878. Faremo tutti gli sforzi per amministrare bene gli affari. Per noi è imperioso dovere di ristabilire l'accordo fra i pubblici poteri. Rispetteremo e faremo rispettare la Costituzione repubblicana, che passerà intatta dalle nostre mani a quelle dei nostri successori, allorchè il Presidente della Repubblica crederà sia giunto il momento opportuno per affidare il potere a ministri presi nel Parlamento. Fino a quel giorno faremo tutti gli sforzi per mantenere l'ordine e la pace. Il Presidente della Repubblica vi domanda d'aiutarci in quest'opera di pacificazione, e conta sul vostro patriottismo. *(Applausi a destra; la sinistra si mantenne silenziosa.)*

Versailles 24. (Camera). Marcère interpella sulla formazione del Gabinetto. Il ministro dell'interno gli risponde. Ferry, di sinistra, sviluppa il seguente ordine del giorno: « La Camera, considerando che per la sua composizione ed organizzazione il Ministero del 23 novembre è la negazione dei diritti parlamentari e che non può che aggravare la crisi che pesa così crudelmente sugli affari dopo il 16 maggio, dichiara che non può entrare in rapporti con esso, e passa all'ordine del giorno. » La Camera, dopo aver respinto l'ordine del giorno puro e semplice, approvò l'ordine del giorno Ferry con voti 323 contro 208.

Parigi 24. Grandperret fu eletto senatore inamovibile. Il barone Wimpfen, direttore della stampa al Ministero degli esteri, fu nominato capo di Gabinetto di Banneville.

Washington 24. La Camera approvò il progetto che abroga la ripresa dei pagamenti in effettivo che doveva incominciare il 1 gennaio prossimo. Si ha dal Texas: Il Messico ordinò alle truppe di respingere ogni invasione delle truppe americane.

Pietroburgo 24. Un dispaccio da Bogote 23 reca: I tentativi della cavalleria turca di passare il 21 corr. il fiume Solenik, furono respinti. Dispaccio da Kars 23: Oltre i malati negli ospitali, i russi fecero 17,000 prigionieri.

Firenze 24. La salute dell'on. generale Lamarmora di questi ultimi giorni ha migliorato sensibilmente. Il generale è pieno di speranza di guarire prontamente e perfettamente.

Vienna 24. I russi assedianti Erzerum intimarono ai turchi per la seconda volta la resa di quella piazza. I turchi rifiutarono. I russi occupano le linee delle montagne impedendo ogni arrivo di soccorso dalla parte di Trebisonda ed isolando Erzerum. A Deviboyum i turchi perderono molti battaglioni e sette batterie.

Vienna 24. Si ha da Atene che il Ministero si è dimesso, ma che le dimissioni non vennero accettate dal Re. E' proibito rigorosamente il cabotaggio dei legni sulle coste del Mar Nero recanti granaglie dietro reclami di Layard, ambasciatore inglese a Costantinopoli.

Bucarest 24. Antivari ruina. Il governatore di Scutari liberò i carcerati ed ordinò la leva in massa eccitando il fanatismo musulmano.

Parigi 24. La *Republique Francaise* dice che la Camera rifiuterà qualsiasi accomodamento fino a tanto che al suffragio universale non sia data la dovuta soddisfazione.

Vienna 25. Le corrispondenze ufficiose provenienti dalla Russia parlano delle deplorabili condizioni economiche in cui versa quel paese, ed assicurano che l'opinione pubblica reclama il ristabilimento della pace.

Belgrado 25. Il principe, senza convocare la Skupstina, octroizò il bilancio, spintovi dalla Russia e dal timore che gl'ispirano i movimenti offensivi di Mehemet-Ali. Il partito conservatore deplora questa nuova violazione dello statuto costituzionale, che non è giustificata dalle condizioni del paese, il quale deplora la politica avventuriera seguita dal governo. I provvedimenti militari vennero sollecitati al confine. Lo scoppio delle ostilità è imminente.

Parigi 25. La Camera è veemente nell'attaccare i nuovi ministri. Essa dichiara che il nuovo gabinetto non gode la fiducia della nazione e quindi rifiuta di riconoscerne la autorità. Regna un'estrema agitazione. Mac-Mahon è titubante.

Bucarest 25. Il generale Totleben è caduto malato. La ferrovia Bender-Galatz è compiuta.

Costantinopoli 25. Si assicura che il Sultano dichiarò che non domanderà in nessun caso la mediazione delle potenze neutrali. Nel caso che i suoi eserciti venissero sconfitti, egli tratterà direttamente con lo Czar.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 25. I cristiani faranno parte della guardia civica come i mussulmani. Il corpo d'esercito di riserva in formazione comprenderà 150 mila uomini.

Bucarest 25. (Dispaccio ufficiale russo). Il 23, dopo due giorni di lotta, occupammo una fortissima posizione presso Grovetz. Dieci battaglioni di turchi fuggirono. Le nostre perdite sembrano insignificanti. Il generale Rauch decise della battaglia.

Roma 25. All'inaugurazione del monumento ai martiri di Mentana assistettero circa novemila persone. Cairoli, Venturi, Fabrizi, Tamajo, Zanardelli, Menotti, Seismit-Doda ed altri presero posto sulle gradinate del monumento. Attorno vi erano le rappresentanze, le musiche, e circa cento gonfaloni e bandiere. Venturi pregò le rappresentanze di recarsi, finita la funzione, alla residenza municipale per firmare l'atto che affida il monumento alla sollecitudine del Comune di Mentana. Parlarono Cairoli, Venturi, Greco-Ardizzone, Pennesi, Zuccheri. Il concerto municipale suonò il polimetro e la sinfonia del maestro Miliotti. (*Vivi applausi*). Ordine perfetto.

Parigi 25 Si crede che il governo domanderà domani alla Camera di votare il Bilancio.

Costantinopoli 25. Il corpo di riserva di 150 mila uomini comprenderà una parte delle guardie civiche delle provincie, e sarà destinato ad invigilare la sicurezza del paese, mentre l'esercito regolare si trova sul teatro della guerra. Le guardie civiche di Costantinopoli e di Adrianopoli tanto i cristiani che i mussulmani difenderanno le fortificazioni delle due città. Un grande malcontento regna a Costantinopoli. Il Governo non ha ancora annunziato francamente la presa di Kars.

Parigi 24. Il *Moniteur* dice che nel ricevimento di ieri all'Eliseo il Maresciallo, le cui intenzioni concilianti erano manifestate nella dichiarazione governativa, espresse la decisione di ritornare alla politica di resistenza, e considera il voto della Camera come una dichiarazione di guerra. Il maresciallo voleva le concessioni, ma non può accettare la capitolazione. I ministri sono decisi di continuare ad assistere alle sedute della Camera e del Senato. Si crede che il voto della Camera si deferirà al Senato come incostituzionale, perchè la costituzione dà al presidente il diritto di prendere il ministero fuori del parlamento. Si crede che la Destra della Camera prenderà l'iniziativa di proporre la discussione sulla votazione del bilancio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Borse. La gravità della situazione in Francia non ha impedito alla Borsa di Parigi di far fare una volata ai corsi dei fondi francesi. Il 3 0|0 da 70.90 saliva a 7190; il 5 0|0 da 106.07 a 107.10 e l'italiana da 71.75 a 72.35; ma mentre questa per altra causa continuava fino a venerdì mattina nella via del rialzo toccandosi 72.85, i fondi francesi reagirono tosto nei giorni successivi a 71.37 e 106.50 sotto il peso di grosse vendite per realizzazioni di guadagni.

Le notizie delle Borse di Berlino, Francoforte e Vienna vanno all'unissono nel constatare la mancanza assoluta d'affari, perchè la speculazione è decisa d'attendere lo scioglimento della guerra russo-turca e della crisi interna francese. Gli Stabilimenti di Credito e le varie Banche non pensano nemmeno a contrariare tale tendenza collo stimolare una ripresa d'affari, facendo esperienza del fiasco subito dal Prestito ungherese ed ora da quello russo, coperto nemmeno per un quarto.

Dalla firma delle Convenzioni ferroviarie è tratto motivo o apparente o fondato per provocare il rialzo della nostra Rendita da circa 78.75 a 79.40 prezzo fattosi giovedì, per indietreggiare sulla reazione di Parigi a 79 liquidazione e 79.32 1|2 fine dicembre p. v.

Le Obbligazioni Meridionali da 232.50, guadagnarono 233.50, le Sarde A da 230 a 231.50 e B da 232.50 a 235. Le Alta Italia da 251 a 254. Stazionarie le altre.

Le Azioni Meridionali, cui furono attribuite pel riscatto L. 24 di rendita, da 358 toccarono da 360 a 362. Anche quelle dei Tabacchi da un paio di giorni ebbero qualche domanda che le portò da 812 a 819. Il Lanificio da 944 piegò a 938 ed il Linificio caduto a 209 ricuperò a 212 circa. Ceramica da 203 a 204. Le Azioni della Banca Nazionale da 1955 migliorarono di poche lire a 1965 e le Lombarde stazionarie a 575. L'aggio da 9 3|4 discese quasi a 9 0|0 e resta a 9 1|4 circa.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 24 novembre.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 25.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 13.90	» 14.60
Segala	»	» 15.30	» —.—
Lupini	»	» 9.70	» —.—
Spelta	»	» 24.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 9.50	» —.—
Saraceno	»	» 14.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	» —.—
» di pianura	»	» 20.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 26.—	» —.—
» da pilare	»	» 12.—	» —.—
Mistura	»	» 12.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Castagne	»	» 8.—	» 8.70

Notizie di Borsa.

BERLINO 23 novembre

Austriache	417.50	Azioni	358.50
Lombarde	134.—	Rendita ital.	71.50

PARIGI 23 novembre

Rend. franc. 3 0|0	71.40	Obblig. ferr. rom.	250.—
" " 5 0|0	105.50	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	72.57	Londra vista	25.20 1|—
Ferr. lom. ven.	165.—	Cambio Italia	8 3|4
Obblig. ferr. V. E.	225.—	Cons. Ingl.	96 15|16
Ferrovie Romane	80.—	Egiziane	—.—

LONDRA 23 novembre

Cons. Inglese	96 7|8 a —.—	Cons. Spagn.	12 7|8 a —.—
" Ital.	72 | a —.—	" Turco	10 1|16 a —.—

VENEZIA 24 novembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 79.05 a 79.15, e per consegna fine corr. — a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.86	L. 21.88
Per fine corrente	—.—	—.—
Fiorini austr. d'argento	2.45 |	2.46 |
Bancanote austriache	2.29 1|4	2.29 1|2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1877	da L. 79.05	a L. 79.15
Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1878	76.90	77.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.86	a L. 21.88
Bancanote austriache	229.—	229.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
" Banca di Credito Veneto	5 1|2

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	733.2	731.6	736.6
Umidità relativa	94	77	70
Stato del Cielo	piovoso	coperto	misto
Acqua cadente	5.0	6.5	6.8
Vento (direzione	S.E.	E.	N.
Vento (velocità chil.	5	2	1
Termometro centigrado	9.4	9.1	7.3

Temperatura (massima 11.1 / minima 3.4)

Temperatura minima all'aperto 2.5

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 24 novembre 1877

Venezia	19	9	35	46	1
Bari	40	27	25	66	3
Firenze	83	67	45	79	88
Milano	24	84	16	71	23
Napoli	26	81	35	2	71
Palermo	34	12	30	68	66
Roma	31	74	47	22	66
Torino	44	21	46	11	72

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d' energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU
presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43.629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute. I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1[4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1[2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1[2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Ceneda** L. Marchetti, farm. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

Guadagno principale ev. 375,000 Marchi	**ANNUNZIO** DI FORTUNA	I guadagni sono garantiti dallo Stato. Prima estrazione *12 e 13 dicembre*

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni alle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire

marchi 8 Milioni

In queste *estrazioni vantaggiose*, che contengono secondo il prospetto solamente 85.500 lotti escono i *guadagni* seguenti, vale a dire: lo *guadagno* event. di **375 000** reichsmarchi, poi reichsmarchi **250.000 125,000, 80,000, 60,000, 50,000, 40,000, 36,000, 6** volte **30,000** e **25,000, 10** volte **20,000,** e **15,000, 24** volte **12,000** e **10,000, 31** volte **8000, 60** e **5000, 56** volte **4000, 3000** e **2500, 206** volte **2400, 2000** e **1500, 412** volte **1200** e **1000, 1344** volte **500, 300** e **250, 28246** volte **200, 175, 150, 138, 124** e **120, 15839** volte **94, 67, 55, 50, 40** e **20** reichsmarchi che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

La *prima* estrazione di guadagni è ufficialmente fissata ai

12 e 13 Dicembre a. c.

ed il lotto originale intiero a ciò costa solo	**8** lire	ital. in carta
1[2 lotto originale solo	**4** lire	ital. in carta
1[4 lotto originale solo	**2** lire	ital. in carta

ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) anche nei paesi più lontani contro invio affrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve da me *gratis* col lotto originale, anche il prospetto originale, munito del sigillo dello Stato e immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale senza farne la domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate

si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con mandato di posta o con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione di dirigere in tutta fiducia i loro ordini a

SAMUEL HECKSCHER SENR.,
BANCHIERE E CAMBISTA, **Amburgo** (Germania).

Grande assortimento
DI
MACCHINE DA CUCIRE
d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 corrente novembre ha aperto la sua scuola nella Casa dei Sig. Tollini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N°. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

Pejo

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la **cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere a PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877

LUIGI CASELOTTI.

COLLA LIQUIDA
DI
EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L.	—.50
» » scura	»	—.50
» grande bianca	»	—.80
» picc. bianca carrè con caps.	»	—.85
» mezzano »	»	1.—
» grande »	»	1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

AVVISO INTERESSANTE
PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA
LUIGI ZURICO
MILANO — Via Cappellari, N. 4 — MILANO

Ricchissimo assortimento di **Cinti erniari** d'ogni genere e forma, e specialità del noto **Cinto Meccanico,** invenzione del suddetto Zurico, con brevetto di privativa industriale pel Regno d'Italia e per l'estero. La eleganza di questo cinto, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola, per l'applicazione nei più disparati casi di Ernie, lo fanno **preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti.**

L'essere fornito questo Cinto Meccanico di tutti i requisiti anatomici, che lo rendono capace alla vera cura dell'Ernia, gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche, che lo dichiarano **unica specialità** solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'**Arte Ortopedica.**

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE
(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. **1.50**
Bristol finissimo più grande	» **2.00**

Le commissioni vengono eseguite in giornata

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e nome stampati in nero od in colori per

100 fogli Quartina bianca od azzurra e	**100**	Buste simili	L. **3.00**
100 fogli Quartina satinata o vergata e	**100**	» »	» **5.00**
100 fogli Quartina pesante velina o vergata e	**100**	» »	» **6.00**

AVVISO IMPORTANTE

Ai signori Ingegneri, Industriali, Capimastri, Proprietari, Costruttori ecc. ecc.

La buona e perfetta esecuzione dei coperti, esercita un'influenza grandissima sulla conservazione degli edifizj.

È necessario quindi adoperare dei materiali che per la loro proprietà escludino tutti gli inconvenienti che presentano le vecchie tegole curve che ora vengono generalmente abolite:

I. Per il loro peso considerevole, inconveniente che obbliga i costruttori a dare ai coperti una proporzionata armatura di legname e di conseguenza un sensibile aumento di spesa.

II. Le loro unioni verticali non sono sempre esatte; e lasciano soventi, comprendo le une sulle altre, dei vuoti che sono altrettanti accessi alla pioggia spinta dal vento.

III. Non utilizzano pel coperto che i 2[5 della loro superficie totale, e questo, soggetto spesso a riparazioni vale a dire ad essere ricorso.

Onde evitare tali inconvenienti i signori Ingegneri Capi Mastri, Industriali, Costruttori ecc. possono prevalersi delle *Tegole piane ultimo modello di Parigi; confezionale dalla ditta privilegiata Fabbrica Ceramica sistema Appiani Treviso.*

Queste tegole oltre allo sventare tutti gl'inconvenienti suaccennati, costano meno delle attuali; avuto riguardo al minor numero occorrente per coprire la superficie, ed al risparmio di legname che ne consegue; inquantochè un metro quadrato di Tegole parigine pesa circa 2[3 meno delle ordinarie, cioè da 8 a 36 chilogrammi. È calcolato d'avere totalmente 1[3 di risparmio di legname, su quest'ultime si ottiene una spesa sensibilmente diminuita non solo, ma una costruzione molto più solida. Migliorano inoltre la parte estetica poichè danno al coperto un'aggradevole aspetto che armonizza col buon gusto; ed una volta collocate, non hanno più bisogno di riparazioni.

Molti coperti sono ormai costruiti con queste tegole, per soddisfare tuttavia alle esigenze dei più increduli sulla bontà, perfezionamento ed utilità delle suddette; e perchè questo sistema di copertura non vadi confuso con altri la succitata ditta si propone di garantirle contro il gelo, infiltrazioni, sgocciolamenti e sopraccarichi di neve, essendo al giorno d'oggi state pienamente esperimentate.

Dirigersi alla *Privilegiata Fabbrica Ceramica Sistema Appiani fuori porta Santi Quaranta ora Cavour* in Treviso.

Rappresentante per la Provincia di Udine è il sig. CARLO SARTORI di Pordenone, il quale in Udine ha il suo recapito presso l'Uffio io del «Giornale di Udine.»

OLIO PURO MEDICINALE BIANCO
DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella e buona qualità di **Olio di Merluzzo,** preparato con fegati scelti e freschi in Terranova d'America, trovasi a Trieste, unicamente alla FARMACIA SERRAVALLO.

AVVERTENZA. Il commercio offre quest'anno, in conseguenza della scarsissima pesca di Merluzzo (20 e più milioni di meno dell'anno passato) sulle coste della Norvegia e di Terranova d'America, un Olio in apparenza uguale al medicinale di merluzzo, ma preparato invece e scolorato dal comune olio di pesce o da un miscuglio di olii di pesce di varia natura (**foche**) il quale **non ha il carattere nè contiene pur uno dei principali medicinali attivi del vero Olio di fegato di Merluzzo medicinale,** e che va dunque rifiutato assolutamente, perchè **dannosissimo alla salute.**

A tutela di chi ha bisogno di questa preziosa sostanza medicinale, espongo un metodo semplice e pratico, mediante il quale si arriva a conoscere questa vergognosa frode e distinguere l'Olio vero di merluzzo medicinale, dall'altro, con lo stesso titolo, adulterato.

Si versino alcune gocce dell'Olio supposto falsificato sul fondo di un piatto bianco, o sopra una piastrella di porcellana, e si aggiunga loro una goccia di *Acido nitrico puro concentrato* Se l'Olio sia stato ottenuto da fegati di merluzzo sia puro, si scorge **immediatamente** dopo il contatto con l'acido, **un'aureola rosea,** che si mantiene inalterata per qualche minuto, e poi, a poco, a poco, si scolora assumendo una tinta giallo d'arancio. Se l'Olio sia adulterato, **l'aureola rosea non si manifesta,** ed esso prende, invece, un po' alla volta, una tinta che dal giallo pallido passa al bruno.

NOTA. I Signori medici e persone ch'ebbero sempre fiducia nell'eccellenza del vero **Olio di Fegato di Merluzzo Serravallo,** sono prevenute che, da parecchi anni, la sottoscritta Ditta, non ha fatto alcuna spedizione dall'anzidetto Olio, alla **Farmacia Angelo Fabris** di Udine.

J. SERRAVALLO.

DEPOSITARI: **Udine,** Filippuzzi, Commessatti e Alessi

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.